PAGINE DI DANTE

Le edizioni della Divina Commedia dal torchio al computer

Electa/Editori Umbri Associati

PAGINE DI DANTE

Le edizioni della Divina Commedia dal torchio al computer

catalogo della mostra

Foligno 11 marzo - 28 maggio 1989 Oratorio del Gonfalone
Ravenna 8 luglio - 16 ottobre 1989 Biblioteca Classense
Firenze 1990

Electa/Editori Umbri Associati

Ufficio Stampa
Silvia Palombi – Electa Milano

Grafica e impaginazione
Michele Proietti

Coordinamento redazionale
Modesto Fiaschini

© Copyright 1989
by Electa
Editori Umbri Associati – Perugia
Regione dell'Umbria
Tutti i diritti riservati

Illustrazione in sovracoperta:
Andrea del Castagno, *Dante Alighieri*, ca. 1450
affresco, 247x153
Firenze, Galleria degli Uffizi

Ufficio Stampa
Silvia Palombi – Electa Milano

Grafica e impaginazione
Michele Proietti

Coordinamento redazionale
Modesto Fiaschini

© Copyright 1989
by Electa
Editori Umbri Associati – Perugia
Regione dell'Umbria
Tutti i diritti riservati

Illustrazione in sovracoperta:
Andrea del Castagno, *Dante Alighieri*, ca. 1450
affresco, 247x153
Firenze, Galleria degli Uffizi

Pagine di Dante

Le edizioni della Divina Commedia
dal torchio al computer

La mostra è stata prodotta dalla Regione dell'Umbria con la collaborazione del Comune di Foligno, della Regione Emilia Romagna, della Regione Toscana

Il catalogo è stato curato da Roberto Rusconi

La mostra è stata inaugurata a Francoforte il 5 ottobre 1988 in occasione del programma Italia alla 40ª edizione della Buchmesse

Comitato d'onore

Ciriaco De Mita
Presidente del Consiglio dei Ministri

Giulio Andreotti
Ministro degli Affari Esteri

Vincenza Bono Parrino
Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Francesco Mandarini
Presidente della Giunta Regionale
Regione dell'Umbria

Luciano Guerzoni
Presidente della Giunta Regionale
Regione Emilia Romagna

Gianfranco Bartolini
Presidente della Giunta Regionale
Regione Toscana

Rolando Stefanetti
Sindaco del Comune di Foligno

Mauro Dragoni
Sindaco del Comune di Ravenna

Massimo Bogiankino
Sindaco del Comune di Firenze

Sergio Silvio Balanzino
Direttore Generale delle Relazioni Culturali
Ministero degli Affari Esteri

Stefano Rolando
Direttore Generale dell'Informazione ed Editoria
e della Proprietà Letteraria Artistica e Scientifica
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Francesco Sicilia
Direttore Generale dell'Ufficio Centrale
per i Beni Librari e gli Istituti Culturali
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Francesco Sisinni
Direttore Generale dell'Ufficio Centrale
per i Beni Ambientali, Architettonici,
Archeologici, Artistici e Storici
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Francesco Mazzoni
Presidente della Società Dantesca Italiana

Natalia Ginzburg
Commissione Ambiente, Territorio,
Lavori Pubblici, Protezione Civile
della Camera dei Deputati

Franco Giustinelli
Commissione Trasporti, Lavori Pubblici
del Senato

Maria Rita Lorenzetti
Commissione Ambiente, Territorio,
Lavori Pubblici, Protezione Civile
della Camera dei Deputati

Filippo Micheli
Commissione XIII Agricoltura
della Camera dei Deputati

Luciano Radi
Commissione Esteri della Camera dei Deputati

Learco Saporito
Sottosegretario di Stato per il Coordinamento
della Ricerca Scientifica e Tecnologica
della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Graziella Tossi Brutti
Commissione Giustizia, Vicepresidente
della Commissione Inquirente

Comitato esecutivo

Presidente e Membri

Pierluigi Mingarelli
Assessore alla Cultura e all'Istruzione della Regione dell'Umbria

Giuseppe Corticelli
Assessore alla Scuola, Cultura e Tempo Libero della Regione Emilia Romagna

Anna Maria Bucciarelli
Assessore all'Istruzione e alla Cultura della Regione Toscana

Massimo Stefanetti
Assessore alla Cultura del Comune di Foligno

Rodolfo Bartoletti
Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Ravenna

Giorgio Morales
Assessore alla Cultura del Comune di Firenze

Franco Antonelli
Cassa di Risparmio di Foligno

Roberto Rusconi
Coordinatore del Comitato Scientifico

Laura Peghin
Segretaria Generale

Comitato scientifico

Coordinatore

Roberto Rusconi

Curatori

Anna Chiavacci Leonardi
Maria Grazia Ciardi Dupré Dal Poggetto
Marcello Fagiolo
Pierluigi Petrobelli
Salvatore Sciarrino
Mario Sensi
Paolo Veneziani
Antonio Zampolli

Collaboratori

Maria Cristina Castelli
Carlo Cresti
Patrizia Costabile
Antonella D'Alessandro
Maria Paola Franceschini
Ludovica Mazzola
Eugenio Picchi
Federica Piccirillo
Franco Toni

Direzione Generale

Laura Peghin
Coordinatrice Area Istruzione e Cultura della Regione dell'Umbria

con la collaborazione di

Piera Angeloni, Patrizia Rossi
Amministrazione e contabilità

Paola Gonnellini
Organizzazione e gestione prestiti degli originali

Luciana Marino
Fotografie, audiovisivi e rapporti ditte

Claudio Paoloni
Rapporti enti e istituzioni

Patrizia Bianciardi, Edi Peterle
Catalogo

Marco Rufini
Consulenza giuridica

Renato Spagliccia
Consulenza amministrativo-contabile

Massimo Duranti
Rapporto RAI

Lucio Biagioni
Ufficio Stampa

Alvaro Giuliani, Piero Lai
Realizzazione della mostra a Foligno

Donatino Domini
Realizzazione della mostra a Ravenna

Progetto espositivo, linea grafica, direzione dei lavori di allestimento

Mario Manieri Elia

Produzione allestimento, fotografie e audiovisivi, trasporto originali

Centro Umbria Arte Soc. Coop. a r.l. Perugia

Fotografi

Belluno – Giancarlo De Santi

Bologna – Alberto Fantini

Firenze – Alberto De Magistris

Firenze – Donato Pineider

Firenze – Guido Sansoni

Firenze – Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici

Firenze (Antella) – Istituto fotografico Scala

Francoforte – Universitätsbibliothek

Milano – Giancarlo Costa

Milano – Foto Saporetti

Modena – Foto Roncaglia

Napoli – Giovanna De Vita

Napoli – Maria Gioielli

Padova – Alessandro Romanin

Parigi – Bibliothèque Nationale

Parma – Foto Tosi

Perugia – Foto Medici

Ravenna – Daniele Casadio

Rimini – Fernando Casadei

Roma – Biblioteca Apostolica Vaticana

Roma – Guido Guidotti

Roma – Nadia Murgioni

Trevi – Bernardino Sperandio

Venezia – Foto Toso

Albo dei prestatori

Belluno – Biblioteca Lolliniana

Bologna – Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

Città di Castello – Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

Firenze – Biblioteca Marucelliana

Firenze – Biblioteca Medicea Laurenziana

Firenze – Biblioteca Nazionale Centrale

Foligno – Sezione di Archivio di Stato

Francoforte – Stadt– und Universitätsbibliothek

Gubbio – Biblioteca Comunale Sperelliana

Modena – Biblioteca Estense

Napoli – Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III"

Parma – Biblioteca Palatina

Perugia – Biblioteca Comunale Augusta

Perugia – Biblioteca dell'Università Italiana per Stranieri

Pistoia – Goffredo Risaliti

Pistoia – Arrigo Valiani

Rimini – Biblioteca Civica Gambalunga

Ravenna – Biblioteca del Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali

Roma – Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana

Roma – Biblioteca della Casa di Dante

Roma – Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte

Roma – Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II"

Tabula gratulatoria

Si rivolge un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione della mostra e, in particolare:

- per il complessivo e qualificato contributo per l'attuazione della mostra a Francoforte: Luigi Vittorio Ferraris, Consigliere di Stato, Coordinatore del progetto Italia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; Gianfranco Facco Bonetti, Console generale di Francoforte; Alessandro Nigro, Reggente Istituto Italiano di Cultura di Francoforte; Bruno Mocci, Consigliere Culturale della Ambasciata Italiana della Repubblica Federale Tedesca;

- per la realizzazione della mostra al Kunsthandwerksmuseum, per la collaborazione alle traduzioni in tedesco del catalogo e dei pannelli: Arnulf Herbst, Direttore del Museo, nonché Stefan Soltek e tutti i collaboratori del Museo;

- per il coordinamento della mostra con il complesso delle iniziative di Francoforte: Clara Abatecola, Responsabile del Coordinamento del Comitato permanente per la diffusione del libro italiano all'estero e la Promozione internazionale della editoria italiana della presidenza del Consiglio dei Ministri; Elisabetta Kelescian, Capo Ufficio III – Direzione Generale delle relazioni culturali del Ministero degli Affari Esteri, nonché Maria Teresa Domenichini;

- per la collaborazione per i prestiti degli originali provenienti dalle biblioteche italiane: Francesco Sicilia, Direttore Generale dell'Ufficio Centrale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, nonché Giovanna Cambilargiu Giobbio, I Dirigente scambi internazionali – Divisione V – Ufficio Centrale per i Beni librari, nonché Daniela Porro;

- per la concessione a riprodurre i rami di B. Pinelli: Michele Cordaro, Direttore dell'Istituto Nazionale per la Grafica;

- per la collaborazione della biblioteca alle ricerche: Maria Pasqualitti, Direttrice della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma nonché il Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma;

- per i suggerimenti volti alla migliore tutela e conservazione degli originali esposti in mostra: Maria Lilli Di Franco, Direttrice dell'Istituto Centrale per la Patologia del Libro del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;

- per l'autorizzazione all'utilizzo dei programmi di data-base della mostra: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Centro di Studi "Opera del Vocabolario italiano", nonché Princeton University – Department of Comparative Literature, Princeton (N.J.)

Si rivolge un vivo ringraziamento ai prestatori delle opere originali pubblici e privati.

Sponsor

Cassa di Risparmio di Foligno

INA Assitalia

Sommario

25 *Mario Sensi*
Nella Foligno tardomedioevale:
umanisti italiani e tipografi tedeschi

49 *Anna Chiavacci Leonardi*
Il libro di Dante dalle prime copie manoscritte
all'edizione della Crusca

65 *Paolo Veneziani*
Dante dall'"ars artificialiter scribendi"
alla prima "Divina Commedia"

79 *Maria Grazia Ciardi Dupré Dal Poggetto*
"Narrar Dante" attraverso le immagini:
le prime illustrazioni della "Commedia"

103 *Maria Cristina Castelli*
Immagini della "Commedia"
nelle edizioni del Rinascimento

115 Manoscritti

127 Incunaboli e Cinquecentine

153 *Marcello Fagiolo*
Il mondo simbolico della "Divina Commedia"
tra Illuminismo e Simbolismo
154 La visione dell'universo e l'universo della visione
179 I Quattro Elementi
193 Immagini "petrose"
207 La scena vegetale e il mondo animale
223 Gli uomini
247 "Deus ex machina": dai diavoli alle visioni divine

267 Edizioni tra '700 e '900

289 *Pierluigi Petrobelli*
Dante e la musica italiana

295 *Salvatore Sciarrino*
"Sui poemi concentrici" (1987)
Per solisti, coro e orchestra

299 *Eugenio Picchi*
Strumenti informatici
per l'analisi testuale della "Divina Commedia"

313 Bibliografia

La Foligno medioevale, divenuta a partire dallo scorcio del secolo XIII la città dei Trinci, è il frutto di una scelta topotetica operata tra Mille e Mille e Cento e che risponde a precise esigenze di natura religiosa, economica e sociale. La si volle insediamento di pianura; si sviluppò attorno alla tomba del vescovo e martire Feliciano a ridosso di un facile guado del fiume Topino, non lungi dalla confluenza del fiume Menotre con il Topino e a ragionevole distanza da un importante incrocio della Flaminia, quello del tratto *Narnia, Carsulae, Ad Martis, Mevania, Forum Flaminii* con il diverticolo della stessa Flaminia: *Interamna, Spoletium, Trebiae, Fulginia, Forum Flaminii.* La città tardo antica sorgeva appunto lungo l'ultimo tratto di questo diverticolo, più vicina a *Forum Flaminii* che a *Trebiae.* Una siffatta scelta trovò l'accordo dell'autorità civile con l'autorità ecclesiastica, come si evince dall'epigrafe solenne incisa sulla facciata principale della cattedrale. Vi si narra come nel 1133 si cominciò a rinnovare questo tempio intitolato al Padre e al Figlio concepito per opera dello Spirito Santo; si era in tempo di carestia ed era vescovo Marco il quale era stato consacrato da papa Callisto. Questo tempio fu poi completato per volontà politica del conte Atto soprannominato *lothomus.*

La città scelta per la sua centralità da Federico II quale sede della federazione delle città ghibelline umbre fu per l'occasione dotata di mura delle quali fino ad allora era rimasta sfornita. Nel 1250, morto l'imperatore Federico, il partito ghibellino in Umbria subì un rovescio. Foligno fu assediata dai Perugini: deviato il corso del Topino e provata la città dalla fame e dalla sete, i Folignati si arresero: il 12 giugno 1254 furono pertanto costretti ad accettare umilianti condizioni; fra queste il divieto di riedificare le mura e le altre fortificazioni in precedenza abbattute dai Perugini.

Fu durante il nuovo corso guelfo che iniziò l'ascesa di due famiglie rivali, gli Anastasi e i Trinci – i capostipiti ambedue *milites* – le quali si erano messe a capo di due fazioni opposte. Gli Anastasi guidarono le sorti del Comune fino al 1282 allorché si concluse la seconda fase della guerra contro Perugia. Furono questi gli anni dell'espansione territoriale del Comune di Foligno che con il denaro o con la forza acquistò i castelli della montagna carsica dell'Appennino umbro-marchigiano per il controllo dei traffici verso la Marca, come verso il Ducato; e contestualmente fu iniziata la bonifica della piana paludosa sottostante la città. L'espansione territoriale ed economica della città ebbe tuttavia una battuta di arresto alla ripresa delle ostilità tra Foligno e Perugia. La prima fase del secondo conflitto fra queste due città rivali fu favorevole ai Folignati, grazie all'intervento del pontefice che per piegare Perugia utilizzò l'arma dell'interdetto e della scomunica. Ma alla ripresa delle ostilità nel 1288 la vittoria arrise ancora una volta ai Perugini i quali a guidare le sorti della città designarono la famiglia Trinci, notoriamente asservita ai Perugini, dai quali già trent'anni prima, all'indomani della prima fase del *bellum perusinum* (1253-1254), era stata chiamata a reggere la città in nome e per conto del Comune di Perugia. Ma i Trinci non ebbero l'appoggio del pontefice per cui gli Anastasi ripresero l'ufficio di gonfaloniere di giustizia e quindi il controllo della città. Ma per pochi anni, poiché il primo luglio 1305, dopo un assedio durato circa un mese, l'esercito perugino, prese possesso di Foligno: quello stesso giorno furono occupati il palazzo e la torre comunale e furono cacciati i consoli. Nallo Trinci fu nominato capitano del popolo, mentre Corrado Anastasio, capo della fazione che fino a quel momento aveva diretto le sorti della città, abbandonò Foligno e si rifugiò a Todi. L'ascesa della famiglia Trinci, il cui governo della città durò circa 134 anni, cioè fino al 1439, poggiò inizialmente su due pilastri: alleanza con Perugia e moderata fedeltà alla Chiesa. Con bolla "Inter curas" del 30 settembre 1367 papa Urbano V nominando Trincia Trinci suo vicario apostolico per la città di Foligno e relativo contado in effetti legittimò quel potere politico di fatto esercitato dalla famiglia Trinci da oltre mezzo secolo. Scomparso tragicamente Trincia Trinci il 28 settembre 1377, letteralmente defenestrato da quelle case da lui stesso acquistate qualche anno prima sulla piazza del comune, il potere fu subito assunto da Corrado fratello di Trincia e da Ugolino, figlio di Trincia, i quali – zio e nipote – successero in solido a Trincia nell'ufficio del vicariato di Foligno e suo territorio. Morto Corrado nel 1386 il nipote Ugolino assunse l'ufficio di vessillifero, cioè di gonfaloniere della giustizia del popolo di Foligno. E fu appunto Ugolino a gettare le premesse per la costituzione di un principato che tuttavia né lui né i suoi successori riuscirono a realizzare. Del 4 febbraio 1398 è la lettera "Dum onus" con la quale Bonifacio IX confermò a Ugolino Trinci il mandato di Vicario di Foligno e rinnovò il vicariato concesso appena sei anni prima su un vasto retroterra di Foligno, che comprendeva i comuni di Bevagna, Giano, Montecchio, Castagnola, Limigiano, Valtopina e Ponte Cerreto. Il pontefice confermò il censo annuo in mille fiorini, ma questo ufficio ora si sarebbe trasmesso agli eredi maschi di Ugolino fino alla quinta generazione. Le mire espansionistiche di Ugolino Trinci, che anche in seguito trovarono un consenso, seppur suc-

Dante e Ravenna rappresentano un nesso inscindibile, una trama ineludibile di legami; l'ospitalità concessa al poeta, l'essere stata per lui "l'ultimo rifugio", il fatto che proprio in questa città egli abbia completato la *Commedia* ed infine l'alto privilegio di conservarne le spoglie costituiscono momenti chiave, che trascendono il mero fatto biografico.

Questa mostra vuole quindi essere, anche, un omaggio della città a Dante; ed il "viaggio" da essa percorso non poteva non avere una tappa centrale a Ravenna, e alla Biblioteca Classense in particolare, dove si conserva una preziosa collezione bibliografica dantesca ricca di edizioni, traduzioni, commenti e studi esegetici.

Nel ricco percorso espositivo che – attraverso esemplari di notevolissima rilevanza documentaria, iconografica ed estetica – si propone di affrontare il testo dantesco mediante l'immagine, l'illustrazione e le potenzialità fino a poco tempo fa impensabili dei nuovi *media*, Ravenna ha dunque un suo ruolo non certamente marginale: un ulteriore atto di fedeltà a Dante che conferma una lunga e solida tradizione culturale della città grazie anche all'attività dell'Opera di Dante, che ha come compiti istituzionali la promozione e la diffusione della cultura dantesca (attraverso l'organizzazione annuale delle *Lecturae Dantis* e di altre iniziative) nonchè la cura e la tutela dei luoghi cittadini legati al poeta.